Riv. ital. Orn., Milano, 52 (1-2): 130-131, 15-VI-1982

NIDO DI CALANDRO, Anthus campestris, PARASSITATO DAL CUCÚLO, Cuculus canorus, IN PROVINCIA DI PARMA

ABSTRACT. — *A nest of Tawny Pipit,* Anthus campestris, *parasitized by the Cuckoo,* Cuculus canorus, *in the province of Parma (N. Italy).*

In Italia si conoscono poco meno di una cinquantina di specie parassitate più o meno regolarmente dal Cuculo, delle quali oltre una quarantina sono riportate da BRICHETTI (Atlante Ornitologico Italiano, 1976: 291):

Averla piccola, Sordone, Passera scopaiola, Scricciolo, Cinciallegra, Cinciarella, Cincia mora, Canapino maggiore, Luì grosso, Luì piccolo, Cannareccione, Cannaiola, Forapaglie, Beccafico, Bigia grossa, Capinera, Usignolo, Codirosso, Codirosso spazzacamino, Codirossone, Pettirosso, Merlo, Merlo dal collare, Tordela, Culbianco, Saltimpalo, Stiaccino, Storno, Ballerina bianca, Pispola, Allodola, Tottavilla, Strillozzo, Zigolo muciatto, Passera di palude, Passera italiana, Fringuello, Fringuello alpino, Verdone, Frosone, Cardellino, Sterpazzola. Inoltre, sono stati segnalati recentemente, tra gli uccelli parassitati per

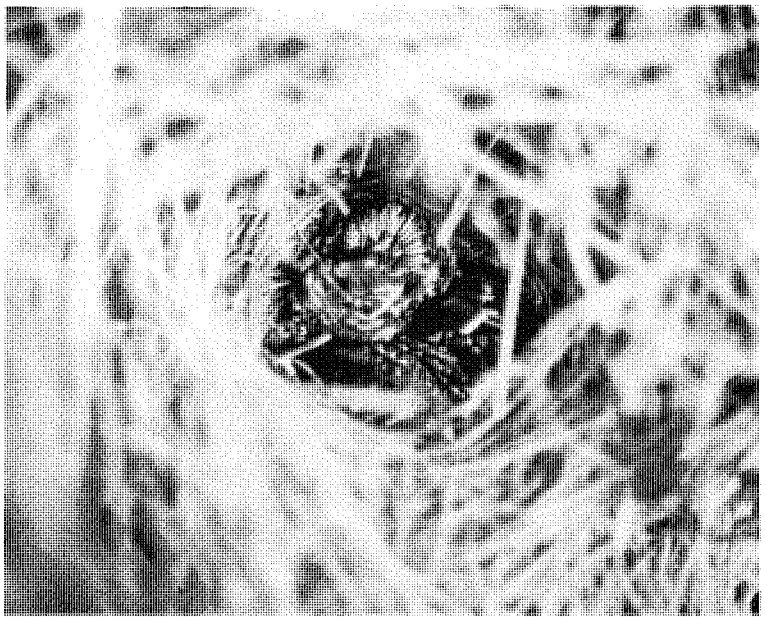

Fig. 1. — Nido di Calandro con piccolo Cuculo. Monte Prinzera.

la prima volta in Italia: lo Spioncello e il Luì bianco; e da confermare: il Ciuffolotto, la Bigiarella, il Canapino e la Sterpazzolina.

Il Calandro non risulta fino ad oggi tra le specie parassitate dal Cuculo nel nostro paese, mentre ciò sembra essere comune in Spagna e molto raro in Francia ed in Belgio. Pertanto riteniamo di un certo interesse riportare le seguenti osservazioni.

Il giorno 25 giugno 1981 durante un'escursione ornitologica in provincia di Parma, sul monte Prinzera (736 m) abbiamo rinvenuto, ed in seguito fotografato e controllato fino al termine della nidificazione, un nido di Calandro ubicato in uno spiazzo erboso della zona sommitale e contenente un nidiaceo di Cuculo di alcuni giorni di vita, che veniva regolarmente nutrito dai genitori adottivi (circa una trentina di imbeccate in mezz'ora di osservazione). Il Calandro è specie abbastanza comune in questa zona, che si presenta particolarmente adatta alla sua presenza; nei boschi sottostanti, come del resto in tutto il circondario, è molto frequente anche il Cuculo.

Desideriamo rivolgere un particolare ringraziamento al Rag. Giorgio Truffi di Genova per tutte le notizie inedite o personali riportate sopra, che lo stesso ha voluto gentilmente comunicarci.

ANNIBALE TORNIELLI (*) & MAURIZIO RAVASINI (**)

(*) *Via Cairoli 8, 43100 Parma.* (**) *Via Tibullo 5, Parma.*